Anno IV. Mercoledì 8 Dicembre 1880 N. 292

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 7 dicembre

Jeri il telegrafo ci dava la notizia, avere il commissario italiano assieme ai commissari russo ed inglese, deciso che S. Giorgio resti alla Turchia. La notizia non sembra punto vera, dacchè oggi da Roma viene smentita. Cosicchè anche per questa questione, di non molta importanza, a dire il vero, si ripete il fatto delle contradditorie notizie che già si avevano quando trattavasi di Dulcigno, ora ceduta, ora no.

E tutte le questioni che sorgono là in Oriente son destinate a dar luogo a questa ripetizione di smentite. Così non è vero che sia prossima una adunanza di ambasciatori per redigere il protocollo delimitante la frontiera del distretto di Dulcigno; poichè ancora la Commissione per la delimitazione di tale frontiera non si è nemmeno riunita.

Povera Grecia! Mentre pareva che potesse nell'Inghilterra sperare una valida cooperazione per il conseguimento de' suoi diritti, il *Times* ci dice chiaramente che l'Inghilterra agirà quando agiranno le altre Potenze. È anche questo vecchio giuoco dell'Inghilterra, che vedemmo ripetersi in Oriente prima della guerra turco-russa.

Erano quindi a proposito le parole nobili e dignitose del *Journal d'Athène* da noi jeri riportate; ed ormai la Grecia, se vuole ottenere qualche cosa, deve sulle proprie forze soltanto fare assegnamento. La Turchia si lascia a poco a poco strappare parte de' suoi dominii, ma vuole che costi ben caro lo acquisto agli Stati che delle di lei provincie si ingrandiscono.

Con tutto ciò le Potenze vogliono, a quanto pare, impegnar Grecia e Turchia a non ricorrere alla forza ed a rimettersi alla diplomazia dell'Europa per una equa transazione. Con quei bei saggi che dalla diplomazia d'Europa si sono avuti!

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati. *Seduta del 7 dicembre.*

Depretis presenta due disegni di Legge, il primo per le modificazioni alla Legge di pubblica sicurezza, il secondo per modificazioni alla Legge sulle Opere Pie.

Ambedue dichiaransi di urgenza.

Apresi la discussione generale sul bilancio del Ministero dell'interno.

Leardi eccita il Ministero a provvedere al riordinamento delle contabilità comunali, tenute in modo poco soddisfacente.

Righi dimostra la necessità della istituzione dei manicomi criminali per garantire la tranquillità sociale, prega il Ministero di occuparsene urgentemente.

Il ministro Depretis risponde a Leardi che la nuova Legge provvederà, a Righi che riconosce l'urgente bisogno dei manicomi criminali e non tarderà molto a istituirli, presentando ove occorra anche un apposito progetto di Legge. Dà poi ragioni circa la ritardata presentazione della statistica delle opere di beneficenza di che la Commissione muove accusa nella relazione.

De Renzis, relatore, dice questo non essere un appunto personale a Depretis, ma al Ministero dove egli presiede da poco tempo.

È chiusa la discussione generale.

Approvansi i capitoli dall'1 al 10, relativi alle spese generali, dall'11 al 14 relativi alle spese per gli Archivi di Stato dal 15 al 19 relativi alle spese per l'Amministrazione provinciale.

Al cap. 20 sui servizi varii di pubblica beneficenza Lugli osserva che il numero dei mentecatti aumenta e ne deriva un soverchio carico alle provincie.

Cavalletto raccomanda si studino le cause principali della pellagra e i possibili rimedi.

Depretis risponde che il Governo si sta occupando della questione dei manicomi, come anche indagando la natura della pellagra e i rimedi efficaci. Certo è che questo male dipende la gran parte dalle condizioni economiche dei contadini.

De Renzis riconosce giuste le osservazioni di Lugli e ne aggiunge altre.

Nicotera domanda se il ministro intenda ripresentare il progetto di Legge intorno ai manicomi ch'egli già presentò.

Depretis risponde che quel progetto è pregievolissimo e lo ripresenterà.

Fornaciari prega si presenti presto un disegno di Legge per tutelare i diritti di mentecatti.

Approvasi il cap. 20 e quindi i capitoli dal 21 al 25, relativi alle spese per sanità interna.

Sul capitolo 26 relativo ai sifilicomi Nicotera domanda, se intanto che si istituiscono i sifilicomi nuovi il ministro voglia provvedere precariamente a migliorare gli esistenti della specie di quello di Napoli che trovasi in deplorevole stato.

Depretis riconosce gli inconvenienti e promette provvedere.

De Renzis desidera che mentre aspettasi la Legge si procuri intanto di migliorare l'amministrazione degli ospedali celtici.

Approvasi i capitoli 26, 27 e 28.

Nel capitolo 29 relativo al servizio segreto, Di Sambuy propone una diminuzione di lire 50 mille.

Nicotera afferma che se il servizio di pubblica sicurezza non è al tutto soddisfacente deve attribuirsi alla scarsezza dei mezzi, di cui il ministro dispone, perciò non solo assente dalla proposta di Sambuy, ma dichiarasi pronto a votare una somma maggiore, se il ministro lo chiegga.

Anche il relatore opponesi alla proposta di Sambuy.

Depretis egualmente osservando il fondo stanziato essere insufficiente e minimo se paragonasi a quello degli altri paesi, aggiunge impiegarsi la massima parte per tutelare la vita e le sostanze dei cittadini.

Di Sambuy desiste dalla sua proposta ma si asterrà dal votare. Il capitolo è approvato.

Si passa a discutere il capitolo 30 ufficiali di pubblica sicurezza.

Guala desidera che più di quanto si suole si adoperi l'esercito in aiuto al servizio di pubblica sicurezza.

Plutino Agostino crede necessari i maggiori incoraggiamenti agli ufficiali ed agli agenti di pubblica sicurezza.

Depretis risponde a Guala che si fa di tutto per migliorare il servizio, ma si incontra talvolta ostacoli nel pericolo di nuocere alla disciplina dell'esercito; risponde a Plutino che i fatti provano non essere il ministro avaro d'incoraggiamento.

Cavalletto contraddice al desiderio di Guala.

Nicotera fa osservazioni per mostrare la convenienza di proibire assolutamente il porto delle rivoltelle nella città.

Finzi deplora la negligenza del servizio di sicurezza pubblica nelle campagne. Raccomanda di provvedere anche con sussidi ai Comuni occorrendo per aumentare le guardie campestri Visocchi e Giovagnoli associansi a Finzi, Capo a Plutino.

Il relatore ammette che sia scarso in Italia il numero degli agenti di pubblica sicurezza, ma non conviene che le campagne siano meno sorvegliate delle città, come hanno asserito Finzi e Visocchi.

Depretis dà spiegazioni opportune ed aggiunge che si potrà provvedere colla Legge di riforme all'ordimento di sicurezza pubblica presentato oggi stesso e colla organizzazione della milizia territoriale.

Dopo alcune repliche di Finzi, Visocchi e Plutino, approvansi i capitoli 30 e 31 relativi alle spese di ufficio. Al capitolo 32, relativo alle guardie di pubblica sicurezza, Di Sambuy raccomanda che non si distraggano le guardie da una città per mandarle in altre tanto più che i comuni che le pagano ne vogliono il servizio senza interruzione.

Depretis risponde che questi traslocamenti si fanno sempre per pochissimi giorni, nè i comuni cui momentaneamente tolgonsi le guardie perdono nulla perchè le pagano a giornata.

Favara lamenta la soverchia spesa che ricade a carico dei comuni di Sicilia per la pubblica sicurezza.

Florena fa la storia delle guardie a cavallo di Sicilia che deplora sieno state soppresse per cui nonostante continuano i comuni a pagare le spese.

Nicotera dimostra la necessità che ebbe come ministro di sopprimere il corpo dei militi a cavallo per trasformarli in guardie di sicurezza a cavallo.

Depretis afferma non esservi differenza nella spesa fra i comuni di Sicilia e quelli del resto d'Italia; d'altra parte promette studierà questione.

I capitoli dal 32 al 37 sono approvati.

Sul capitolo 39 relativo alle gratificazioni e compensi ai Reali Carabinieri, Ercole lamenta che il ministro ritardi a dare questi compensi.

Depretis non ammette ciò avvenga, quindi da ragguaglio dei buoni risultati ottenuti dalla Legge sul riordinamento di quest'arma. Approvansi questo e i seguenti capitoli fino al 45 relativo alle spese di amministrazione della carceri. Sul capitolo 46 che riguarda il servizio delle manifatture nelle carceri, Odescalchi dice essere oggi riconosciuto generalmente che il lavoro dei carcerati fa dannosa e ingiusta concorrenza agli operai onesti e che i delinquenti potrebbero utilmente occuparsi ai lavori agricoli. Prega il ministro di studiare la questione in tal senso congiungendola con l'altra relativa al bonificamento dell'Agro Romano.

Depretis dichiara non dissentire della opinione di Odescalchi, ma essere necessario studiare il modo di far subire le pene stabilite dalle leggi col minor inconveniente possibile per la libera industria. Perciò si pensa adoperare i condannati ai lavori agrari ed alle bonificazioni.

Cavalletto aggiunge poche parole sul prosciugamento delle paludi sull'Agro Romano.

Paternostro fa considerazioni sul modo di doperare i condannati nel lavoro di agricoltura.

Il ministro Baccarini annunzia che presenterà una Legge per la bonificazione dell'Agro Romano e allora sarà più opportuno ale questione.

Altre considerazioni aggiunge Capo ed altre piegazioni Depretis.

Sambuy presenta il seguente ordine del iorno:

La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro e convinta della necessità a promuovere il lavoro dei condannati, tanto nelle campagne, quanto nelle case di pena, passa alla votazione del capitolo.

Baccelli encomia l'iniziativa del Governo nell'adoperare i condannati ai lavori della bonificazione.

Rammenta, che nel Congresso internazionale igienico in Torino le notizie dei lavori alle Tre Fontane affidati ai carcerati, ottennero gran plauso e fecero votare un ordine del giorno di lode ed incoraggiamento al Governo italiano su proposta di un illustre scienziato tedesco e di altro francese.

De Renzis dà lettura di quest'ordine del giorno e dichiara la Commissione consentire in quello di Sambuy che è accettato anche dal Presidente del Consiglio e viene approvato.

Approvansi i capitoli dal 46 al 67 relativi alle carceri, alla parte straordinaria delle spese generali, agli archivi dello Stato, alle opere pie, alla sanità interna, alla sicurezza pubblica delle carceri.

Al capitolo 68 riguardante il riordinamento dei locali del bagno penale di Santo Stefano a Napoli, Capo dimostra la necessità d'un nuovo carcere giudiziario in Napoli e ciò varrà molto a distruggere la camorra.

Depretis risponde che tutto insieme non si può fare, ma bisogna procedere in modo corrispondente ai mezzi.

Dopo di ciò approvansi i restanti capitoli nella somma complessiva di l. 55,556,880; nonchè il relativo articolo di Legge.

Procedesi allo scrutinio segreto sui bilanci degli interni e dei lavori pubblici.

Finzi propone che si sospenda la discussione sulla relazione del numero dei Deputati impiegati che dovrebbe aver luogo domani fin dopo la discussione delle Leggi elettorali e del Corso forzoso.

Nicotera oppone che la Camera deve applicare la Legge, il che non avviene finchè non si discuta detta relazione la quale è stata già troppo ritardata.

Finzi modifica la proposta nel senso di rimandare la relazione solo dopo il bilancio.

Ricotti loda lo zelo di Nicotera, ma nega la posizione dei Deputati che dovranno concorrere nel sorteggio sia illegale. Nonpertanto prega Finzi di ritirare la sua proposta per uscire dall'incertezza.

Nicotera spiega le sue parole e quindi Finzi ritira la proposta e deliberasi che la relazione sui Deputati impiegati sarà discussa domani.

NOTIZIE ESTERE

Premesse alcune osservazioni ironiche sulla proposta inglese, d'un ideale unione delle flotte di dimostrazione, la *Nordeutsche Zeitung* constata in un articolo sulla situazione politica in generale, non esservi nessun pericolo di nuove complicazioni ai confini greco-turchi.

— Si ha da Filippopoli: Agenti greci arruolano qui volontari per l'esercito greco e per una insurrezione nella Macedonia.

— Si annunzia da Alessandria che il gran Sceriffo della Mecca, riunendo i pellegrini bosniaci, li invitò a non emigrare dalla patria.

Dalla Provincia

Musica.

S. Daniele, 3 dicembre (ritardata).

L'operetta del distinto maestro Antonio Angeli, «*La figlia di Domenico*», rappresentata jeri sera in questa sala teatrale dalla compagnia di prosa e canto diretta dall'attore sig. L. Codognola, piacque assai, ed il Pubblico se ne mostrò soddisfattissimo.

Non mi atteggio a critico musicale perchè me ne dichiaro incompetente, ma quello che l'hanno i più citrulli, l'ho anch'io: il buon gusto e quel buon senso relativo che fa distinguere il bello dal brutto, il buono dal cattivo.

Il maestro Angeli ha certamente i

germi d'una divina ispirazione, mentre già si scorgono nelle opere che ha finora composte gli sprazzi d'un impulso che ha della passione e del genio.

La sua musica ha uno slancio originale che dimostra in lui molta esperienza ed una sicurezza d'istrumentazione che ha dell'audacia.

La sinfonia dell'operetta è qualche cosa di divinamente bello.

C'è uno slancio che t'affascina, un armonia che ti rapisce, e quell'allegro che esprime a meraviglia un concitamento delirante, ti mette i brividi addosso, sì che quando odi le ultime squillanti battute che ti paiono un saluto di dolore, non sei più capace di frenarti, e applaudisci freneticamente.... Ma ecco che il clarinetto modula il primo canto d'introduzione; siamo al primo atto dell'operetta.

Non m'accingo però ad analizzare ogni pezzo di quel capolavoro; d'altronde non ne sarei capace, e siccome dovrei dir bene di tutto, tanto vale ch'io pigli la cosa sommariamente.

La musica dell'operetta dunque l'ho assai ammirata, come l'hanno ammirata tutti, come tutti l'hanno applaudita.

Piacquero assai i due primi duetti del primo atto, l'espressiva scena del delirio e quella dello svenimento, due scene ammirabilmente condotte, poi nel secondo atto la sortita del tamburino, la bella romanza, il finale....

A sentire quella musica si provano tutti i sentimenti più buoni e belli, si resta rapiti e commossi; alle volte si lascia andar l'anima giù per la china di quell'ebbrezza armonica, si tien dietro frenetici a quell'ondulazione di note, si resta estatici poi a certi rapidi cangiamenti di frase, (se ben mi spiego), e si finisce col dire: Colui che ha composto quella musica, ha del genio ed illustrerà certamente il suo nome.

Ecco quanto posso dire io, rapito da quel prismatico lavoro musicale, che pare ci getti in una celestiale fantasmagoria che allieta e commove; ecco quant'io posso dire, animato da un entusiasmo che non adula, ma sinceramente ammira.

Finisco coll'augurare di cuore al bravo maestro Angeli quel brillante e glorioso avvenire che gli spetta e che merita.

Copi

Onorificenza.

L'egregio signor Daniele Moro Sindaco di Codroipo ricevette il diploma di Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Ce ne rallegriamo con lui e co' suoi conterranei che devono essergli riconoscenti per cure assidue e proficue all'amministrazione di quell'importante Comune.

Il Governo opera poi saviamente col premiare que' Sindaci che meglio corrispondono ai doveri della carica.

Ferimento.

In Pasian di Prato il 2 corrente il contadino A. A. e sua sorella, essendo venuti a contesa per futili motivi, con certo P. L., i due fratelli riportarono ciascuno una ferita di ronca alla testa.

CRONACA CITTADINA

Atti della Associazione progressista del Friuli.

Il dott. Arturo Magrini rispondeva colla seguente alla lettera direttagli dal Comitato della Associazione progressista:

Forni Avoltri, 27 novembre 1880.

On. G. B. Billia
Presidente dell'Associazione progressista
UDINE.

Non so trovare parole acconce per esprimere la soddisfazione e la gratitudine che sento, pel valido appoggio offertomi — nella questione del sale — dalla *Progressista* di Udine — e da Lei, con tanta gentilezza, partecipatomi. Grato per le espressioni oltremodo lusinghiere, ma poco meritate, a mio riguardo, godo per l'accordo degli onesti a propugnare il bene del Paese, e per vedere in Friuli un certo risveglio del senso morale — estrinsecato nella Commissione esecutiva della Progressista — sorta così coi migliori auspicii. — Son certo di trovare in Lei, on. Billia, il migliore interprete del voto popolare in questa causa che l'Associazione progressista di Udine protegge con tanta benevolenza.

Ritornerò sull'argomento a tempo e luogo; ma intanto — a confutare l'obbiezione d' *inopportunità*, mossa da taluno — del campo moderato — a questa agitazione — mi si permetta ricordare che, nell'anno venturo, scade il contratto trentennale, concluso nel 1851 dal Conte di Cavour, con una Società Francese, la quale tiene il monopolio del sale in Sardegna, e che le azioni di questa Società — emesse a mille lire — si valutano ora in commercio da 3 a 4 mila lire. È prossima la scadenza di tale contratto: ecco una delle ragioni d'opportunità per l'agitazione del sale — tanto più quando si sappia che le saline di Sardegna potrebbero fornire il salutare condimento a mezza Italia.

Con tutta stima e gratitudine.

Dev.mo
Arturo Magrini.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del 6 dicembre 1880.

Visto il R. Decreto 1 novembre 1880 N. 5701-II che determina il contingente di cavalli e muli che ciascuna Provincia deve somministrare in caso di mobilitazione dell'esercito;

Osservato che alla nostra Provincia venne assegnato il contingente di n. 293 cavalli, e nessun mulo, precisamente come nell'anno decorso;

Veduto il riparto fatto fra i Comuni colla Deputazione deliberazione 27 gennaio 1879 N. 4595, contro il quale nessun Comune ha interposto ricorso;

Osservato che non sono cambiate le condizioni dei detti quadrupedi nella nostra Provincia;

La Deputazione provinciale confermò anche per l'anno 1881 l'accennato riparto che è già pubblicato nel Bollettino della Prefettura 1879 a pagina 299.

— Venne disposto il pagamento di l. 261.21 a favore del Comune di Talmassons in causa acconto del credito professato verso il Fondo territoriale, giusta le risultanze del conguaglio già accettate.

— Venne disposto il pagamento di l. 99.73 a favore di Ongaro Giuseppe per lavori fatti eseguire nella Caserma dei RR. Carabinieri in Udine, salvo di ripetere (mediante trattenuta sulla pigione) la rifusione della quota liquidata a carico del proprietario del fabbricato.

— Venne disposto il pagamento di l. 65.45 a favor del Comune di Martignacco in causa rimborso di spese per lo sgombero della neve e del ghiaccio lungo la strada provinciale di S. Daniele nel verno 1879-1880.

— Come sopra di l. 146.80 a favore di Bisuttini Giuseppe, ed a favore di Ongaro Giuseppe di altre l. 11.50; in complesso l. 158.30 in causa di fornitura di nuove stufe nella Caserma dei RR. Carabinieri in Udine che rimarranno in proprietà della Provincia.

— Idem di l. 71.76 a favore delle Società di Assicurazione contro i danni dell'incendio (Generali di Venezia, Riunione Adriatica e Compagnia d'Assicurazione di Milano) a titolo di premio per l'assicurazione del Palazzo e mobili provinciali.

— Venne disposto il pagamento di l. 824.35 a favore degli esattori comunali di Udine, Cordenons, Amaro, Tolmezzo, e Zoppolain causa imposte e sovraimposte (rata III) gravitanti i beni immobili ed altri redditi della Provincia.

— Come sopra di l. 50:40 a favore della Società assicuratrice Riunione Adriatica, in causa premio per l'assicurazione del fabbricato che serve pei R. Carabinieri stazionati in Udine, salvo il diritto di rimborso verso il proprietario del fabbricato.

— Idem di L. 2054:08 a favore del Comune di Udine in causa rifusione della spesa sostenuta per la manutenzione 179 della strada ex-nazionale pontebbana percorrente l'interno della città.

— Idem di l. 435:08 a favore del Comune suddetto in causa rifusione della spesa per la manutenzione della strada detta di S. Daniele che da porta Villalta mette al confine di Passons.

— Idem a favore del Civico Spedal di Trieste di fiorini 9:24 per cura e mantenimento della maniaca Canevasi Teresa di Pasiano di Pordenone.

— A favore dell'Ospitale di Belluno venne disposto il pagamento di l. 113:60 per cura e mantenimento prestato alla maniaca Della Putta Carolina.

— Constatati gli estremi della mania e della miserabilità, venne deliberato di assumere le spese di cura e mantenimento di n. 24 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine appartenenti alla Provincia.

— Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 36 affari, dei quali 9 interessanti l'Amministrazione Provinciale, n. 17 di tutela dei Comuni, n. 6 interessanti le Opere Pie, e n. 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 51.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
MALISANI

Il Segretario
Merlo.

La distribuzione dei « portafogli. » Ieri nella seduta della Giunta vennero distribuite in via definitiva le attribuzioni fra i vari assessori. All'illustrissimo sig. Sindaco, è rimasta l'istruzione pubblica e la direzione degli impiegati; all'assessore Luzzatto la finanza; all'assessore conte Lovaria i lavori pubblici; all'assessore conte Puppi varie attribuzioni di ufficio dello Stato civile, la banda cittadina e i pubblici giardini; all'assessore avv. Delfino altre attribuzioni dello Stato civile e tutto ciò che si riferisce alla esecuzione dei regolamenti, e quindi anche la vigilanza urbana; all'assessore prof. Pirona sanità, annona, macello, ospitale, cimitero, e per di più il riordinamento dell'archivio municipale; all'assessore de Questiaux, censimento, leva, essicatorio bozzoli.

Le relazioni da presentarsi al prossimo Consiglio comunale vennero dalla Giunta nella seduta di jeri approvate ed alcune già portate alla stampa.

Fra le Relazioni approvate, anche c'è la relazione sul monumento a Re Vittorio Emanuele, sulla conduttura del rojello che passa pel Collegio Uccellis al Giardino, sulla nomina di un commesso stabile pel posteggio e del capo istruttore dei pompieri, e sulla vendita di beni Comunali fuori di porta Aquileia.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto per la tassa di esercizio e rivendita 1881:

A termini degli articoli 4 e 27 dello speciale Regolamento si avvertono tutti gli esercenti una professione, arte, commercio ed industria qualsiasi, ed i rivenditori di qualunque merce, che il Consiglio comunale ha deliberato che anche pel 1881 venga questa tassa applicata nella sola misura di tre decimi della morale, cioè:

Classe	L.	Classe	L.
1.a	60.00	8.a	6.00
» 2.a	» 48.00	» 9.a	» 4.50
» 3.a	» 33.00	» 10.a	» 3 00
» 4.a	» 22.50	» 11.a	» 2.40
» 5.a	» 18.00	» 12.a	» 2.10
» 6.a	» 13.50	» 13.a	» 1.80
» 7.a	» 7.50	» 14.a	» 1.50

Il Sindaco
PECILE.

Di nuovo sul monumento a Vittorio Emanuele. Che cosa sogna il signor Antonioli, che si pretenda chiudere la bocca a chiunque voglia parlare di pubblici interessi? È egli invece che s'impenna (mi perdoni il vocabolo equivoco) nella sua qualità di artista e grida a noi profani:

Io so' io e vvoi nun zete ecc.
Sori *profani* bbuggiaroni e zzitto.

Parlino tutti, in nome di Dio! Ma parlino con cognizione di causa e con creanza; ogni manifestazione offre campo a svolgere le idee; ma il male vezzo di chiunque sappia mettere insieme un periodo, di attaccare in istile mordace, fanfullesco e presuntuoso, rappresentanze, commissioni e persone per quanto rispettabili, è cosa che nuoce, perchè allontana molti buoni cittadini dalla cosa pubblica. Chi scrive non lo dice per sè, avendo la coscienza di aver dato prova di camminare dritto per la sua via in mezzo alle sassate senza mai voltarsi indietro; ma pur troppo non tutti sanno resistere con indifferenza alle frecciate della stampa, e una delle ragioni dell'apatia e della ripugnanza di molti a sacrificare il loro tempo pel pubblico bene, trova molte volte la sua spiegazione, non solo nell'ingratitudine di cui si vedono sovente rimeritati, ma nell'indecente modo in cui vengono bistrattati dalla stampa, colla quale talvolta il più inconcludente degli uomini, il più ignorante, per non dir peggio, prende, in tuono o autorevole senza autorità o bernesco senza spirito, a trattare con frasi sconvenienti e lanciare manate di fango, dietro la siepe del redattore responsabile, a persone singole o morali per quanto benemerite.

Prima di azzardarsi a dire senza dimostrarlo, che fu un'*idea erronea* quella di adottare il modello Crippa pel monumento di Vittorio Emanuele a Udine, in base ad una semplice teoria astratta che nessuno contesta — vale a dire, che altra cosa è il modello per una statua in marmo, altro è quello per una statua a fondersi in bronzo — il signor Antonioli avrebbe dovuto sapere che questa idea era stata accolta dalla Commissione dei 14, di cui par ignorare persino l'esistenza; Commissione rispettabilissima, perchè composta di quattro rappresentanze, e della quale formavano parte uomini reputatissimi in arte; bisognava poi avesse conosciuto la statua del Crippa, il cui modello (dicono artisti) è piuttosto fatto per una statua da fondersi, che per una statua in marmo, perchè possiede appunto quei caratteri che il signor Antonioli disse benissimo richiedersi per una statua in bronzo. La sarà una combinazione, per noi fortunata, ma la è proprio così, e la teoria non era applicabile al caso.

Per quali ragioni il signor Antonioli si permette di chiamare *sciupona* la Commissione? Essa ha votato un progetto per parte sua, ma il suo compito non è finito; spetta al Consiglio comunale votare la spesa del modello e del zoccolo. La Commissione sarà felicissima, ritengo, se il Consiglio verrà innanzi con un progetto più splendido, se voterà, come a Bologna, 80 mila lire per un modello apposito forse con un cavallo inglese piuttosto che coll'arabo (purchè non sia quello del signor Antonioli del 1876), forse con uniforme diverso, e se invece di spendere 4 mila lire nel piedestallo in marmo friulano (pietra piacentina) vorrà stabilirne 40 o 50 mila lire per un zoccolo in granito od in porfido, ornato di basso-rilievi anzichè semplice. Tutto si può ciò che si vuole, basta che non manchino i quattrini: ma la Commissione nell'intendimento di assentire al desiderio generale di avere il monumento e di averlo al più presto possibile, ebbe presenti le condizioni del Comune, che non gli consentono spendere somme rilevanti in opere di lusso. Potrebbe il Consiglio anche, mettiamo, rifiutare il suo concorso. In ciascuno di questi casi la Commissione che agisce per questo affare indipendentemente dal Consiglio, rientrerebbe nelle sue funzioni e dovrebbe provvedere.

L'attuale progetto ha questo merito, di rendere possibile che il monumento si faccia, si faccia immediatamente coi mezzi che si hanno con aggravio limitatissimo del Comune ed ottenendo il maggiore effetto possibile; ed è lodevolissimo l'accordo quasi unanime di una Commissione di questo genere, mentre di solito in simili casi tante sono le teste, tante sono le opinioni, e prima di decidere si discute per anni e anni.

Ma l'artista signor Antonioli nei suoi scritti che cosa conclude? Che cosa ha saputo proporre? È forse una polemica d'arte la sua, o una polemica di pettegolezzo, anzi di distruzione? Di lui si può ben dire che non ne azzecca una. Egli non vede altro in questa discussione che un Membro della Commissione incompetentissimo in arte, che si arroga d'imporre ad altri le proprie idee. Se intende parlare di chi scrive, abbiamo la compiacenza di assicurarlo che egli pur avendo corsa quasi tutta Italia e mezza Europa osservando dovunque più che ogni altra cosa e col maggior piacere del mondo i lavori dei grandi artisti, mai in vita sua si arrogò giudizj, e nel caso del monumento nulla mise innanzi del suo in linea d'arte. Il suo richiamo è quindi affatto fuori di luogo. Il Membro non difende che l'opera della Commissione, tanto bistrattata dal sig. Antonioli. Del resto l'arte non è mica come in antico l'Alchimia, circondata da secreto e da misticismo. Questa incompetenza a giudicare da chiunque non sa dare una pennellata o un colpo di martello, questo esclusivismo degli artisti a giudicare, è un assurdo. L'arte si esercita da pochi, ma è fatta per tutti, da tutti dev'essere goduta, da tutti può essere giudicata, e molte volte, persone incapaci di tirare una linea, giudicano perfettamente un'opera d'arte.

È il Consiglio Comunale, dice il sig. Antonioli, che *deve decidere*; cioè nò, si vada più innanzi, *non è affare che spetta al solo Comune di Udine, ma a tutti i Comuni della Provincia che contribuirono il loro obolo, anzi ai Friulani che sottoscrissero.*

Doveva aggiungere per giustizia anche i non friulani, altrimenti dall'Assemblea o dalla discussione avrebbe escluso anche sè stesso. Convocare tutti in Assemblea generale, ascoltare le opinioni di tutti, e poi ottenere l'accordo (facilissimo, non è vero, signor Antonioli?) sul disegno, sulla materia, sul luogo di collocamento, sulla scelta dell'artista od artisti. Così sì che il monumento lo vedrebbero i figli dei figli. E non ha capito il signor Antonioli che nella Commissione sono già rappresentati oltre al Comune, la Società

operaja dalla sua Direzione, i sottoscritti dal Comitato per le offerte, o la Provincia stessa mediante sei membri eletti dalla Deputazione Provinciale? e non basta questo? come gli è venuto in mente, che la Commissione fosse tanto cretina d'accorgersi soltanto dopo il voto che per fare una statua in bronzo occorre un modello? Sappia che le modificazioni allo stesso lo scultore Crippa si offerse fin dapprincipio di praticarle, mentre a leggere ciò che scrive l'Antonioli sembrerebbe che l'idea fosse venuta in seguito alle sue osservazioni. Egli non ha suggerito nulla, ed avrebbe risparmiato tante *corbellerie* che ha detto, se si avesse dato la pena d'informarsi di quello ch'era stato stabilito.

La più grossa fu quella di dire che noi abbiamo tessuto una storia *ad usum Delphini*; questa è ben peggio di una insolenza, sig. Antonioli! La storia fu tratta da una comunicazione ufficiale degli atti che ci siamo procurati dal Municipio, ed Ella per sciorinare una frase che rasenta la calunnia, doveva rettificare questa storia e documentare la rettifica; non l'ha fatto, si pigli il titolo che si merita.

Accettiamo ben volentieri la dichiarazione di non aver egli scritto per patrocinare il sig. Flaibani. L'aver questi risposto in certo modo in vece sua, ci aveva tratto in questa credenza. Teniamo poi conto dell'altra dichiarazione, ch'egli non fece studj particolari di animali; del che, per vero, ci eravamo accorti.

Ed ora che speriamo sfogati gl'impeti polemisti del sig. Antonioli, aspettiamo da lui un giudizio d'arte sul monumento Crippa, limitato però alla figura, vale a dire, escluso il cavallo, ed i suggerimenti ch'Egli saprà dare per giungere a fare qualcosa di meglio di ciò che fu progettato, coi mezzi di cui possiamo disporre.

Qualcuno stimava inutile che si alimentasse questa discussione con risposte; ma coll'incontrare gli argomenti addotti e col replicare abbiamo voluto dar prova che non era nemmeno lontano pensiero nostro di evitarla, anzi abbiamo approfittato volentieri della circostanza per far conoscere cose che il Pubblico non conosceva; solo ci siamo creduti in dovere di ricondurla nei suoi veri termini.

Un membro della Commissione.

Sulla tariffa daziaria, votata dal Consiglio comunale, a quanto ci viene riferito, il Ministero ha elevato una infinità di dubbi.

Speriamo che la Giunta, colla ben nota abilità, riuscirà a diradarli.

Ai Giardini d'Infanzia quest'anno si sono inscritti, per quanto sappiamo, 105 bambini. Di questi, 75 nel Giardino in via Tomadini: 30 in quello di via Villalta.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Occupazione indebita di fondo pubblico n. 3 — Cani vaganti senza museruola 2 — Violazione delle norme risguardanti i pubblici vetturali 1 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 3 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 3 — Totale n. 12.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio ed Arti di Udine. Il Consiglio della Camera di Commercio ed Arti di Udine, per uniformarsi al sistema introdotto negli Stabilimenti normali di assaggi di Milano, con deliberazione 29 decorso ha stabilito, che a datare dal primo corrente, si abbiano ad introdurre anche nell'Ufficio di assaggio delle Sete di Udine le seguenti modificazioni:

1. Che la base per stabilire l'incannaggio della seta greggia sarà sul dato che, un'operaja possa fare dai 70 ai 80 nodi in un'ora.

2. Che la velocità di ogni Aspo all'incannaggio porti sul rocchetto metri 50 di seta al minuto.

3. Che la tariffa per ogni assaggio di seta greggia resta fissata come per lo passato in Lire 2, per il riconoscimento del titolo ed incannaggio, salvo che il presentatore dell'assaggio non preferisca di lasciare in vece a pagamento, le prove.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà venerdì 10 corr. mese alle ore 8 pom. in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Possibilità d'una psicologia scientifica. Memoria del socio dott. A. G. Pari.
2. Comunicazione della Presidenza.
3. Proposta di due soci ordinari.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno crematorio.

VIII Elenco.

Novelli Ermenegildo l. 5, Puppi conte Luigi l. 5, Luzzatto Graziadio l. 10, Fioretto prof. Giovanni l. 5, Berghinz avvocato Augusto l. 5, Borghese Luigi l. 5. Totale 35. Importo dell'Elenco precedente l. 705. Totale complessivo l. 740.

Scuola d'Arti e mestieri. Ieri sera il Consiglio direttivo tenne seduta per deliberare intorno a diversi argomenti relativi all'andamento tanto didattico che economico della scuola.

Tutti i consiglieri erano presenti e quindi si vede che essi dànno al loro mandato tutta l'importanza che merita.

Notizie meteorologiche dell'ottobre. Un po' in ritardo; ma, per chi si diletta, diamo le notizie meteorologiche dell'ottobre per la nostra città.

La massima temperatura si verificò il giorno 7 con gradi 23,2; la minima il giorno 31, con gradi 1,3. Nel domani, 1 novembre, continuò l'abbassarsi della temperatura e si ebbe 1 grado sotto lo zero.

La massima pressione barometrica la si ebbe il giorno 1, con mm. 58,8; la minima il giorno 29, con mm. 411,3. La massima velocità del vento, il giorno 12, con una velocità media all'ora di Chilom. 4,917.

La pioggia caduta nel mese è di mm. 176; di questi 64,9 ne caddero il giorno 12, in quindici ore. E che acqua!... In complesso, giorni sereni 2; 8 misti; 21 nuvolosi, e di questi 17 piovosi.

Aggiungiamo le notizie meteorologiche della seconda decade di novembre.

Vento di nord-ovest e sud predominante. Umidità persistente, ad eccezione dei giorni 11 e 13, belli, gli altri furono coperti in parte e piovosi quattro, con millimetri 15,6 d'acqua caduta. Il minimo di temperatura si verificò il giorno 13, con gradi 0,8; il massimo il giorno 17, con gradi 14,4.

Nell'ottobre si introdussero nel nostro Macello 129 buoi, 82 vacche, 1 civetto, 1 vitello maggiore, 3 vitelli vivi, 568 vitelli morti, 9 castrati, 145 suini, 87 pecore. Il peso dei buoi fu di Cb. 41,280; delle vacche 15,990; dei civetti 200; dei vitelli 20,400. Non sappiamo il peso dei castrati, dei suini e delle pecore.

Nello stesso mese si ebbero 8 cavalli morti.

Teatro Minerva. Ieri sera ebbimo la *prima* della *Figlia di Madama Angot* — e benchè notissima, questa brillante operetta ottenne un bellissimo successo, essendosi applauditi più pezzi e chiesto il *bis* (che fu concesso) del caratteristico *duetto delle risa* eseguito inappuntabilmente dallo spigliato Pomponet (sig. Enrico Grossi) e dal rotondeggiante Laurivaudiere (sig. Cesare Principi).

Per indisposizione del tenore sig. B. Turoni la parte di Angelo Pitou fu assunta lì per lì dalla signora Pia Ciotti-Cavalieri, che si palesò ottima e come attrice e come cantante.

Benchè non avesse fatto prove, ella cantò sempre con grazia estrema e con sentimento la sua non facile parte — spiccando assai nella romanza: *È ver che amai Claretta* e ne' duettini con madamigella Lange (sig. R. Gervasi Grossi) che disse con tanto garbo che il Pubblico non potè contenersi dal batterle le mani e gridarle replicatamente: *brava!*

La signora Pia Ciotti-Cavalieri può a buon dritto andar contenta del suo successo — che sarebbe stato addirittura più che grandissimo se quella parte le fosse realmente affidata — mentre questa la riprenderà (almeno si crede e il manifesto lo dice) l'egregio sig. Turoni.

Della protagonista poi dell'operetta è inutile vi dica — dal momento che essa è la sempre festeggiatissima signora Rebecca Gervasi Franceschini — l'idolo e la delizia del Pubblico, il nostro compreso. Naturale leggiadria, bella voce, ottimo modo di canto e di recitazione sono le doti di questa egregia artista — cui non si può fare a meno d'ammirare e d'applaudire — sia che essa rappresenti *Claretta* o *Paride* — il *Principino del pomo d'oro* o il *contadinello ne' Briganti calabresi.*

Brava come sempre, e come lo è in ogni parte, la signora Gervasi-Grossi (madamigella Lange); e brava, elegante e leggiadra anche la signora Cesira Gori (Amaranta); bravi infine tutti gli altri che concorrono a dare una esecuzione che non si potrebbe desiderare migliore al festevolissimo lavoro di Carlo Lecocq, del quale questa sera si dà la seconda rappresentazione.

Kappa.

ULTIMO CORRIERE

La Commissione generale del bilancio ha approvato la Relazione dell'on. Sani, tranne per la parte concernente il capitolo quinto, intorno al quale fu sollevata la questione della legalità della nomina di undici colonnelli brigadieri, di settantadue sottotenenti di artiglieria, e di quattordici sottotenenti del Genio in eccedenza ai quadri organici. La Giunta del bilancio accetta il fatto, ma, dopo udito il Governo, proporrà una mozione per evitare che si ripeta. Ieri sera la Giunta si è riunita, con intervento degli onorevoli Cairoli e Magliani.

— La *République française* giudica naturale che la Grecia pensi ad armarsi. I suoi armamenti le saranno utili dopo la ripresa delle negoziazioni diplomatiche. Non crede che un'azione precipitata possa render necessario l'intervento isolato d'una Potenza qualsiasi.

— A Darmstadt furono arrestati quattro socialisti imputati di alto tradimento.

— Un Comitato di studenti israelitici diresse agli studenti cristiani di Berlino un proclama conciliante.

TELEGRAMMI

Parigi, 7. È smentita la morte della signora Thiers; il suo stato inquietante però continua.

Costantinopoli, 6. Gli ambasciatori si riuniranno per redigere il protocollo delimitante le frontiere del distretto di Dulcigno. In seguito ai concerti presi Goschen non andrà ad Atene.

Cairo, 6. Oggi si tenne la prima seduta della Commissione per la riforma giudiziaria, sotto la presidenza di Riaz. Vi assistevano trenta delegati delle potenze rappresentate nei tribunali internazionali. La Commissione approvò la mozione prima in favore del mantenimento dello *statu quo* sino alla metà del 1882 salvochè i lavori della Commissione sieno terminati più presto.

ULTIMI

Londra, 7. Il *Times* dice che il Montenegro e la Turchia riprendono le relazioni politiche.

New York, 7. Apertura del Congresso.

Il messaggio di Hayes congratulasi per la elezione presidenziale; domanda che vengano eseguite le riforme nell'amministrazione civile, lo sviluppo dell'educazione, l'energica soppressione della poligamia dei Mormoni, le relazioni coll'estero sono buone; gli Stati Uniti garantiscono alla Colombia i diritti di sovranità e proprietà nell'Istmo di Panama, ma è necessario che le condizioni per l'esecuzione del canale interoceanico ricevano l'approvazione degli Stati Uniti, principale potenza commerciale dell'occidente.

Il messaggio deplora lo scacco nella mediazione fra il Chilì e il Perù, dice che molte potenze accettarono l'invito per la conferenza sanitaria a Washington; la situazione finanziaria è eccellente, l'eccedente delle entrate quest'anno calcolasi a 90 milioni; il momento è favorevole per riscattare i *bonds* al 5 e 6 per cento e ridurre il capitale del debito.

Bisogna cessare la coniazione del dollaro d'argento attuale e dargli il valore reale. Termina ricordando i servizi militari di Grant, consiglia di nominarlo capitano generale dell'esercito.

Vienna, 7. E' smentito che la Grecia abbia consentito di rinnovare le trattative dirette colla Turchia.

Assicurasi che le potenze le quali hanno incominciato lo scambio delle impressioni sullo stato attuale della questione greca, cercheranno di ottenere avanti tutto l'impegno formale della Grecia e della Turchia di non ricorrere alla forza e di rimettersi alla diplomazia dell'Europa per un'equa transazione.

New Yorck, 7. Si ha dal Messico 3, che il nuovo presidente Gonzales prese possesso del suo posto e nominò Mariscal ministro degli esteri e il generale Diaz ministro dei lavori; grande entusiasmo in tutto il paese.

Brindisi, 7. E' partita la *Maria Pia* e rimangono in porto la *Roma* e il *Marcantonio Colonna.*

Berna, 7. Anderwert fu eletto presidente della Confederazione e Droz vicepresidente.

Roma, 7. Il *Diritto* smentisce che la corazzata *Roma* si rechi nelle acque di Tunisi.

È smentita la notizia che i commissari inglese, russo e italiano abbiano deciso che San Giorgio resterebbe in possesso della Turchia.

La Commissione per la delimitazione della frontiera montenegrina non si è ancora riunita e quindi nulla ha deliberato ed è quindi anche prematura la notizia della prossima adunanza degli ambasciatori per redigere il protocollo delimitante la frontiera del distretto di Dulcigno.

Lucca, 7. Nel processo Ferenzona contro Carboni, Peona, Bibbolino e Valenti, gli imputati furono tutti assolti.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 8. La Camera respinse ieri l'emendamento di Haixtiens chiedente la conversione del 5 0[0. Magnin fece risaltare l'eccellente situazione finanziaria; tuttavia crede imprudente il continuare nella diminuzione delle imposte.

Il Senato respinse la proposta di Garardin per un'inchiesta sugli atti imputati al Ministro Constans nel recente processo di Tolosa.

Gli Uffici del Senato hanno eletto una Commissione ostile al progetto della Camera che sopprime l'inamovibilità della magistratura.

Roma, 8. Il *Diritto* in data d'oggi è favorevole a che il Ministero convochi la Maggioranza per concertare la scelta dei membri della Commissione, cui spetterà l'esame del Progetto per l'abolizione del Corso forzoso, dacchè v'hanno parecchi influenti Deputati discordi su alcune parti del Progetto stesso.

Londra, 8. La riunione della *Landleague* a Crapke-Corough fu proibita; però 5000 persone si sono riunite presso il villaggio. La forza pubblica le disperse. Fu letta la Legge contro gli attruppamenti. Un'altra riunione avverrà a Scotstown giovedì. Gli *orangisti* preparano contro-dimostrazioni.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 dicembre

Rend. italiana	91 20 —	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	20.73.—	Fer. M. (con.)	458.—
Londra 3 mesi	25.97.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	103,50 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	873.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 7 dicembre

[illegible]	287.—	Argento	—.—
[illegible]	94.60	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 60
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.55
Banca [illegible]	828.—	id. carta	—.—
Nap. oro	9.37.—	Union Bank	—.—

LONDRA 6 dicembre

I[illegible]	99.3[16	Spagnuolo	21.3[8
I[illegible]	87.—	Turco	13.7[8

PARIGI 7 dicembre

3 0[0 Francese	85 45	Obblig. Lomb.	348.—
5 0[0 Francese	119 07	» Romane	—.—
Rend. ital.	87 70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.28.—
[illegible] Fab.	— —	C. sull'Italia	3.1[2
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	99.1[8
[illegible]	147 —	Lotti turchi	13.65

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 dicembre (uff.) chiusura

[illegible] 117 65 Argento —.— Nap. 9.37.1[2

BORSA DI MILANO 8 dicembre

Rendita italiana 90 60 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 20.70 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 7 dicembre

Rendita pronta 90 85 per fine corr. 91.10

Prest. Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache

Londra 3 mesi 26 05 Francese a vista 103 50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	20.69	a	20.73
Bancanote austriache	»	221.50	»	222.—
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

Vera Tela all'Arnica

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle leucorree, *debolezze ed abbassamento* dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 1 aprile 1866).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena*, con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale*, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante*.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura compiuta delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacista; Gorizia. Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giuppon Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Franc.

VERA TELA — ALL'ARNICA

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine,** Via Aquileja, 69

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

2 dicembre Vapore postale Italiano EUROPA

12 » » » Francese LA FRANCE

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Montevideo e Buenos Ayres

15 dicembre Vapore Italiano RIO PLATA.

Per Rio Janeiro (Brasile)

30 dicembre Nuovo Vapore Italiano CORREBO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO — in CHIUSAFORTE al sig. F. Merluzzi e C.

Biblioteca Circolante

Via della Posta — UDINE — Angolo Lovaria

Prezzo abbonamento alla lettura

LIRE 1.50 IL MESE

CATALOGO GRATIS AGLI ABBONATI.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

E

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis*.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Palermo deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini.**

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.